



## ► Bonus donne in campo 2020 per le imprenditrici agricole

Ricordiamo che è attivo il bando per il bonus donne in campo 2020, di cui avevamo già dato indicazioni nelle precedenti informative n. 38 e n. 41.

Le agevolazioni concedibili consistono in un mutuo agevolato, a tasso zero, di importo non superiore a 300.000 euro, e comunque non superiore al 95 per cento delle spese ammissibili.

I progetti finanziabili devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola mediante una riduzione dei costi di produzione o un miglioramento e riconversione della produzione e delle attività agricole connesse;
- b) miglioramento delle condizioni agronomiche e ambientali, di igiene e benessere degli animali purché non si tratti di investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea;
- c) realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento ed alla modernizzazione dell'agricoltura.

I progetti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda e devono concludersi entro ventiquattro mesi dalla data di ammissione alle agevolazioni.

**Per informazioni e approfondimenti contattare  
Luca REVELLO al seguente recapito: tel. +39 0171 67978**

## ► DPCM del 18 ottobre - Sintesi dei principali provvedimenti

Il nuovo provvedimento inasprisce ulteriormente le misure anticontagio da adottare, già poste in atto con il precedente DPCM del 13 ottobre scorso. Di seguito una breve sintesi dei principali punti.

- Per le aziende si confermano i protocolli già in essere, con la raccomandazione dove possibile di svolgere riunioni a distanza e incentivare lo smart working. (Per i lavoratori degli uffici pubblici lo smart working verrà portato al 70/75%).
- **Le attività commerciali al dettaglio si svolgono a condizione che sia assicurato**, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, **che gli ingressi avvengano in modo dilazionato** e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni; le suddette attività devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi;
- **Le attività dei servizi di ristorazione** (fra cui bar, pub, ristoranti, agriturismi, gelaterie, pasticcerie) **sono consentite dalle ore 5 alle ore 24.00 con consumo al tavolo. Altrimenti sino alle ore 18.00.**
  - **Il numero massimo di commensali al tavolo è pari a 6.**
- **Per gli esercenti è obbligatorio esporre all'ingresso del locale il numero massimo di persone ammesse** contemporaneamente nel locale, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti.
- **Resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio** nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, mentre **la ristorazione con asporto è consentita fino alle ore 24, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.**
- **Sono vietate le sagre e le fiere di comunità.** Restano consentite le manifestazioni fieristiche di carattere nazionale o internazionale, previa adozione dei protocolli validati dal CTS e secondo misure organizzative adeguate alle dimensioni e caratteristiche dei luoghi in cui si svolgono.
- **Sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali in presenza**, faranno eccezione quelle che si svolgono in modalità a distanza.
- Sale da gioco e bingo chiudono alle ore 21.
- **I Sindaci avranno facoltà di disporre la chiusura al pubblico di vie o piazze dopo le ore 21, per contrastare il rischio di assembramenti**, fatta salva la possibilità di deflusso agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private.
- Piscine e palestre avranno una settimana di tempo per applicare in maniera puntuale i protocolli e saranno oggetto di verifiche; qualora si evidenzieranno problemi tra una settimana verranno chiuse.
- Divieto assoluto di sport di contatto amatoriali
- A livello locale potranno essere varate ulteriori strette in base al numero di contagi rilevati.

## ► PSR Misura 21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi Covid-19

La Regione Piemonte ha emanato il bando PSR della nuova misura 21 “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19”. Il bando finanzia in conto capitale le seguenti tipologie di azienda:

- **Azione 1 - sostegno alle aziende che allevano bovini da carne**
- **Azione 2 - sostegno alle aziende floricole e florovivaistiche**
- **Azione 3 - sostegno alle aziende apistiche che allevano almeno 52 alveari**

### Azione 1 - Aziende che allevano bovini da carne

L'aiuto verrà concesso ad **aziende agricole iscritte come coltivatori diretti o IAP** e a **cooperative agricole di produzione** che abbiano come attività principale l'allevamento di bovini, nati ed allevati in Piemonte, per la produzione di carne.

Per accedere al contributo, **l'attività deve essere stata svolta tra il 01/01 ed il 31/07/2020**.

Le aziende sono state suddivise in tre classi in base alla dimensione aziendale:

- **Classe 1 - aziende inferiori ai 51 capi con contributo di 1.000,00 Euro**
- **Classe 2 - aziende tra i 52 e 200 capi, con contributo di 1.500,00 Euro**
- **Classe 3 - aziende sopra i 200 capi, con contributo di 2.500,00 Euro**

L'importo massimo sarà pari a 2.500,00 Euro/Azienda.

### Azione 2 - Aziende floricole e florovivaistiche

L'aiuto verrà concesso ad **aziende agricole iscritte come coltivatori diretti o IAP** e a **cooperative agricole di produzione** che abbiano come attività principale la coltivazione di fiori, piante ornamentali o vivai di piante ornamentali.

Per accedere al contributo, **l'azienda deve aver praticato la coltivazione di fiori, piante ornamentali o vivai di piante ornamentali tra l'11/11/2019 ed il 31/07/2020**, inoltre deve **possedere una superficie di almeno 1.000 mq indicata nel fascicolo**.

Le aziende sono state suddivise in due classi premio a seconda del tipo di coltivazione:

- **Aziende che coltivano fiori o piante ornamentali: 3.000,00 Euro**
- **Aziende che coltivano vivai di piante ornamentali: 1.200,00 Euro**

L'importo massimo sarà pari a 3.000,00 Euro/Azienda.

### Azione 3 - Aziende apistiche con almeno 52 alveari

L'aiuto verrà concesso ad **aziende apistiche con sede in Piemonte con almeno 52 alveari**. Devono possedere una **Partita Iva per attività apistica**, essere **iscritte alla CCIAA**, possedere un **fascicolo aziendale** (prima della presentazione della domanda), avere la **disponibilità dei locali in regola con la normativa sanitaria** anche se di terzi, aver **presentato regolare denuncia alveari per l'annualità 2019**.

Il **periodo di riferimento** preso in considerazione è **da marzo a luglio 2020**.

Le aziende sono state suddivise in tre classi in base alla dimensione aziendale:

- **Classe 1 - aziende tra i 52 e i 150 alveari con contributo di 500,00 Euro**
- **Classe 2 - aziende tra i 151 e i 300 alveari, con contributo di 1.000,00 Euro**
- **Classe 3 - aziende sopra i 300 alveari, con contributo di 1.700,00 Euro**

L'importo massimo sarà pari a 1.700,00 Euro/Azienda.

Le domande dovranno essere **unicamente presentate tramite la funzionalità di Sistema Piemonte-PSR 2014/2020 entro e non oltre la scadenza dell'11/11/2020**.

Per ulteriori chiarimenti e informazioni potete contattare telefonicamente gli uffici Cia:

**Cia Cuneo 0171 67978 / Cia Alba 0173 35026 / Cia Mondovì 0174 43 545**

**Cia Fossano 0174 42443 / Cia Saluzzo 0175 42443.**

## ► Nuovo DPCM in vigore dal 26 ottobre fino al 24 novembre

Si susseguono i DPCM, l'ultimo del 24.10.2020 è in vigore dal 26 ottobre, fino al 24 novembre.

Ecco le restrizioni per gli agriturismi:

- le attività dei **servizi di ristorazione (quindi anche gli agriturismi)** sono consentite dalle ore **5.00 fino alle 18.00**;
- il consumo **al tavolo** è consentito per un **massimo di 4 (quattro)** persone per tavolo (non più sei), salvo che siano tutti conviventi;
- **dopo le ore 18,00 è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico**;
- rimane l'**obbligo di esporre all'ingresso del locale** un cartello che riporti il **numero massimo di persone ammesse contemporaneamente** nel locale medesimo, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti;
- resta sempre **consentita la ristorazione con consegna a domicilio** nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché **fino alle ore 24,00 la ristorazione con asporto**, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze;
- viene confermato il **divieto alle feste nei luoghi al chiuso e all'aperto**, ma allargandolo anche a quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose.
- resta **consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive (quindi anche per gli agriturismi) limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati**. Il tutto sempre nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio, tenuto conto delle diverse tipologie di strutture ricettive.

I protocolli o linee guida delle Regioni riguardano in ogni caso:

- 1) le modalità di accesso, ricevimento, assistenza agli ospiti;
- 2) le modalità di utilizzo degli spazi comuni, fatte salve le specifiche prescrizioni adottate per le attività di somministrazione di cibi e bevande e di ristorazione;
- 3) le misure igienico-sanitarie per le camere e gli ambienti comuni;
- 4) l'accesso dei fornitori esterni;
- 5) le modalità di svolgimento delle attività ludiche e sportive;
- 6) lo svolgimento di eventuali servizi navetta a disposizione dei clienti;
- 7) le modalità di informazione agli ospiti e agli operatori circa le misure di sicurezza e di prevenzione del rischio da seguire all'interno delle strutture ricettive e negli eventuali spazi all'aperto di pertinenza.

Ricordiamo che è il prefetto territorialmente competente, informando preventivamente il Ministro dell'interno, che assicura l'esecuzione delle misure di cui al presente decreto, nonché monitora l'attuazione delle restanti misure da parte delle amministrazioni competenti. Il prefetto si avvale delle Forze di polizia, con il possibile concorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'Ispettorato nazionale del lavoro e del Comando carabinieri per la tutela del lavoro, nonché, ove occorra, delle Forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali, dandone comunicazione al Presidente della Regione e della Provincia autonoma interessata.

Infine il DPCM dispone che è fortemente raccomandato a tutte le persone fisiche di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi.

**Siamo solidali anche con tutte le aziende agricole di filiera corta che hanno come unico sbocco commerciale il canale dell'Horeca con ristoranti, hotel ed agriturismi, in quanto queste limitazioni avranno anche su loro delle ripercussioni. Il settore agriturismo avrà pertanto bisogno di un sostegno economico importante. Come Turismo verde, chiederemo al governo, nel decreto annunciato in settimana e nel prossimo di novembre, di indennizzare immediatamente (senza le lunghe attese del precedente lockdown) le categorie penalizzate da questi DPCM come gli agriturismi, specificando anche i nostri codici ateco, con alcune misure come:**

- contributi a fondo perduto,
- esonero dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro,
- cassa integrazioni per i propri dipendenti,
- sospensione versamenti IVA previsti per il 16 novembre prossimo,
- sospensione mutui.